

P O R D E N O N E N O V E C E N T O

1909

ing. Augusto Mior

Scheda

01_05 q6

**CASE
POPOLARI ALLE
CASERMETTE**

01
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

CASE POPOLARI ALLE CASERMETTE

1909

Vicolo Molinari

Committente

Comune di Pordenone

Progettista

ing. Augusto Mior

Nel 1906 l'amministrazione comunale decise la costruzione di alcune case operaie in via Molinari vicine a quelle costruite pochi anni prima dalla Società Operaia su progetto dell'ing. Luigi Salice. Successivamente, in allineamento con le prime case costruite, il Comune di Pordenone nel 1909 fu costretto ad edificare un ricovero per due squadroni di cavalleria, che si sarebbero trasferiti a Pordenone per esercitarsi nelle manovre in Comina. Nel 1910 la struttura fu ampliata da Augusto Mior con un fienile e alcuni locali di servizio. Ogni predisposizione veniva fatta tenendo conto che l'immobile, completate le caserme di via Montereale, sarebbe stato recuperato per l'edilizia popolare e i molti camini del progetto originario «serviranno per riscaldamento dei locali dopo avvenuta la trasformazione in case operaie secondo il piano già presentato». Mior propose la costruzione delle camerate come una stecca poco profonda allineata alla strada di penetrazione, in modo da salvaguardare l'ampia area posteriore, con il cortile e la tettoia per i cavalli che, nel 1929, sarebbe stata adibita ad orti per le abitazioni. Il

progetto, tenendo conto delle due diverse destinazioni, dovette rifarsi a moduli ripetitivi delle case a schiera: una tipologia del tutto nuova per la città. Gli alloggi erano pensati con un modulo abitativo e uno di distribuzione e servizi più piccolo; in questo modo la modulazione della facciata avrebbe seguito un ritmo costante A-B-A-B. L'edificio fu realizzato dall'impresa di Vittorio Bellomo, con muratura portante e tecniche costruttive tradizionali, affidando molti lavori in economia a singoli artigiani. L'importante per Mior e il Comune era risparmiare il più possibile anche in vista di una occupazione dell'immobile da parte dell'esercito non facile da quantificare in termini di tempo. Recentemente un discutibile restauro alle superfici esterne ha introdotto una gamma di colori desueta per la tradizione delle case operaie pordenonesi.

